

Progetto “ALI - dall’Alfabeto all’Inclusione”
FAMI (obiettivo 2. Integrazione – lett. h Formazione civico linguistica)

Percorso formativo per docenti sulla didattica dell’italiano L2 ad adulti analfabeti o debolmente scolarizzati

Perché questo percorso?

Negli ultimi anni si è registrato un significativo aumento di apprendenti vulnerabili a rischio di esclusione sociale. Tra questi, sempre più numerosi sono gli adulti analfabeti o debolmente scolarizzati.

Il fenomeno, riscontrato anche nell’area romana, è ancora poco indagato e conosciuto dagli stessi addetti ai lavori. Non esistono molti dati in merito, ma gli enti della rete Scuolemigranti stimano che gli analfabeti costituiscano oggi il 10% di chi accede ai corsi di italiano, con un incremento del 7% nell’ultimo anno.

Nelle nostre classi di italiano L2 ci troviamo ad accogliere sempre più donne e uomini analfabeti o scarsamente scolarizzati; apprendenti con dei bisogni speciali (rifugiati o richiedenti asilo, persone che hanno subiti traumi, non più giovani, ecc.); alfabetizzati in lingue con alfabeti distanti da quello latino. Si tratta di apprendenti che contemporaneamente devono imparare la lingua italiana per comunicare ed avvicinarsi al sistema dei segni della lingua scritta; un lungo percorso che procede su due binari e che molto spesso richiede strumenti e materiali creati su misura.

Al momento attuale, però, una parte consistente della domanda formativa degli adulti analfabeti rimane sommersa o insoddisfatta a causa di diversi fattori: quantità insufficiente di corsi; mancanza di competenze specifiche dei docenti; scarsità di materiali didattici specifici; insufficiente conoscenza e consapevolezza dell’importanza del tema.

Il corso proposto, organizzato nell’ambito del progetto “ALI - dall’Alfabeto all’Inclusione” (FAMI, obiettivo 2. Integrazione – lett. h Formazione civico linguistica), intende promuovere la qualificazione dei docenti di lingua italiana L2 su un tema specifico come la didattica per adulti analfabeti. Scopo del percorso sarà favorire lo scambio di esperienze tra i partecipanti, fornire metodologie didattiche efficaci per lavorare con apprendenti analfabeti, condividere materiali didattici innovativi ed efficaci, promuovere sinergie.

A chi è rivolto

Il corso è rivolto docenti di italiano L2 provenienti dalle associazioni di volontariato o dai CPIA. È previsto un numero massimo di 30 partecipanti.

Progetto co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020



**UNIONE
EUROPEA**



**MINISTERO
DELL’INTERNO**

La copresenza in aula di docenti del circuito pubblico e delle associazioni sarà il valore aggiunto del corso, in quanto faciliterà l'interscambio di esperienze e metodologie e promuoverà la conoscenza reciproca e le sinergie operative.

Come si articola

Il corso prevede **4 incontri**, per una durata complessiva di 20 ore, secondo il seguente calendario:

- **10 aprile 2017**, ore 10-15.30
- **20 aprile 2017**, ore 9.30-14.00
- **5 maggio 2017**, ore 9.30-14.00
- **11 maggio 2017**, ore 9.30-17.30

Al termine del percorso sarà rilasciato un attestato di frequenza ai partecipanti che avranno frequentato almeno 3 incontri.

Metodologia

Per il corso si ricorrerà sia a momenti frontali che laboratoriali ed esperienziali. Si punterà sull'uso di metodologie di educazione attiva come strumento didattico per gli analfabeti e si alterneranno momenti teorici e laboratoriali, con simulazioni di casi pratici e lavoro in gruppi.

Dove si svolge

Il corso si terrà in collaborazione con il CESV presso la sede dei Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio, in via Liberiana n. 17, Roma.

Chi terrà il corso

Le docenze, curate dall'associazioni FOCUS-Casa dei Diritti Sociali e da CEMEA del Mezzogiorno, saranno tenute da esperti di didattica e metodologie con una competenza specifica sui temi trattati. Inoltre, per valorizzare le esperienze più avanzate realizzate in Italia sul settore specifico dell'alfabetizzazione, alcune delle lezioni saranno affidate ad esperti di livello nazionale.

FOCUS-Casa dei Diritti Sociali è un'associazione di volontariato laico impegnata da oltre trent'anni nella promozione dei diritti dei gruppi umani più deboli: persone in condizioni di disagio e vulnerabilità socio-economica, senza fissa dimora, migranti, rom e vittime di tratta.

La scuola di italiano è attiva dal 1985 con corsi di base per adulti su tre livelli articolati – per orari e giorni – in modo da favorire al massimo l'accesso. La scuola è aperta ininterrottamente ed accoglie nuovi iscritti durante tutto l'anno, intrecciando al percorso didattico anche attività interculturali. Nel corso degli ultimi anni, crescente qualificazione ha assunto l'attività didattica in classi dedicate

Progetto co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020

ad adulti analfabeti o debolmente scolarizzati, svolta dagli insegnanti volontari del gruppo alfabetizzazione, coordinato da Florinda D'Amico.

I **CEMEA del Mezzogiorno** sono una onlus che appartiene al movimento dei CEMEA (Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva) e si interfaccia in Italia con la Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR, e con la Federazione Internazionale dei CEMEA. I Cemea del Mezzogiorno operano nei settori della prevenzione del disagio giovanile, della promozione del successo formativo e dello sviluppo della comunità locale, tramite azioni di tipo ricreativo e ludico rivolte a bambini, adolescenti, famiglie, insegnanti. Utilizza una metodologia didattica innovativa basata sull'educazione attiva. Dal 2013 organizza moduli formativi per insegnanti di L2.

Lorenzo Rocca ha maturato esperienza nell'insegnamento dell'italiano presso l'Università per Stranieri di Perugia, dove lavora al Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche come elaboratore di item, formatore e responsabile della ricerca in contesti migratori. Coordinatore del gruppo ALTE-LAMI e di numerosi progetti europei, è autore delle Specificazioni del CELI 1 e co-autore dei Sillabi a cura degli Enti certificatori. Dal 2014 è membro LIAM presso il Consiglio d'Europa.

Alessandro Borri insegna italiano, storia e geografia presso il CPIA Montagna di Castel di Casio (BO). Ha maturato esperienza come coordinatore di progetti nazionali ed europei per l'insegnamento ad adulti. È autore e co-autore di manuali e materiali di lingua italiana per stranieri nei campi dell'insegnamento per lo studio, multimediale e a distanza.

Programma

10 aprile 2017

10.00 Registrazione dei partecipanti

10.15 Presentazione del progetto ALI "dall'Alfabeto all'Inclusione" e del percorso formativo

11.00 - 15.30 (con pausa pranzo)

"Le nuove linee guida per l'offerta formativa FAMI: Sillabo Pre A1 e applicazione del relativo protocollo di sperimentazione per le azioni formative specifiche realizzato dagli enti certificatori aderenti al consorzio CLIQ".

Risposte per apprendenti a debole scolarità: quali profili di analfabetismo - caratteristiche del Pre A1: saper fare e competenze attese - come discriminare l'alfabetizzazione funzionale.

Prof. Lorenzo Rocca, Università per Stranieri di Perugia

Progetto co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020

20 aprile 2017

Ore 9.30-14.00

**“L’insegnamento dell’italiano L2 ad adulti analfabeti e debolmente alfabetizzati: sillabo-profili-
esperienze nell’insegnamento della letto-scrittura”.**

Profili di apprendenti - analisi e utilizzo del Sillabo per l’insegnamento dell’italiano L2 a stranieri adulti analfabeti o scarsamente scolarizzati in L1 - esperienze nella costruzione di percorsi di alfabetizzazione.

Prof. Alessandro Borri, CPIA - Montagna di Castel di Casio (BO)
Florinda D’Amico, FOCUS-Casa dei Diritti Sociali (Roma)

5 maggio 2017

ore 9.30 – 14.00

**Primo: Capire! Dal suono alla lingua “Un punto grigio nel caos, una volta definito trapassa nella
sfera dell’ordine” (P. Klee)**

Immedesimarsi per accompagnare: comprendere le sfide per organizzare efficaci percorsi personalizzati - le insidie dell’oralità: discriminare i suoni - quanto rumore c’è nella scrittura? - metodi e strumenti dell’educazione attiva: senso e contesto.

Claudio Tosi, CEMEA del Mezzogiorno

11 maggio 2017

9.30 - 13.30 Pausa pranzo 14.30-17.30

**“Esperienze in classi di Italiano L2 in contesti migratori: pratiche e strumenti con adulti
analfabeti o debolmente alfabetizzati”**

Obiettivi del Sillabo (sottolivelli dell’A1) nell’elaborazione di percorsi didattici: presentazione di materiali, foto e video - Urgenza di comunicare: un percorso sperimentato in classe - Immagine, a volte unica “lingua” condivisa: riflessione sul materiale che portiamo in classe (foto) - I nostri supporti didattici: materiali artigianali e autoprodotti dagli studenti - Scritture emotive, dalla penna allo smartphone - Grafie: esperienze. Pennino, pennello, sabbia, luce - un’idea di laboratorio: conoscersi attraverso il fare insieme.

Gruppo di lavoro sull’analfabetismo, FOCUS-Casa dei Diritti Sociali
Claudio Tosi e Cristina Brugnano, CEMEA del Mezzogiorno

Progetto co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020